

Prestare senza cancellare · Guida e soluzioni

superiore-1 · opinione

1. In che modo la scheda proposta risponde ai due episodi iniziali?

La domanda altrui resta consultabile per il confronto, mentre chi svolge un altro compito può accantonare il supporto.

Paragrafo 1, frase 2; Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 2, frase 4; Paragrafo 2, frase 3; Paragrafo 3, frase 4

La domanda aveva aiutato una discussione, ma una traccia aveva deviato un altro lavoro; la consultazione facoltativa conserva l'aiuto senza imporlo. La sottolineatura aveva fatto saltare il paragrafo necessario; sulla scheda pagina e compito chiariscono una nota invece di imporre lo stesso percorso. La consultabilità mantiene utile l'osservazione per altri lettori; riservarla all'autore eliminerebbe il beneficio del primo episodio.

2. Quale rapporto stabilisce l'autore fra l'obiezione alla scheda e il confronto con il margine?

Ammette la distanza della scheda dalla frase, ma rileva il contesto perduto del margine.

Paragrafo 3, frase 1; Paragrafo 3, frase 3

La distanza dalla frase richiede cura; il segno sul margine può però perdere il contesto del compito. La concessione non equivale a una rinuncia. Il limite viene ammesso, ma la prova di un mese rimane nella conclusione: non si annulla la proposta. Chi annota deve verificare la pagina e aggiungere il compito; non si lascia la ricostruzione al lettore successivo.

3. Quale annotazione seguirebbe meglio la proposta del testo?

Una nota con pagina e compito, collocata su un foglio estraibile.

Paragrafo 2, frase 3; Paragrafo 3, frase 4

La scheda separata permette di scegliere se consultarla; pagina e compito conservano il referente e la funzione dell'osservazione. La domanda sul margine ha funzionato nel primo caso, ma per gli interventi nuovi l'autore propone un supporto mobile, non soltanto una firma. Riprodurre un segno non ne esplicita la pagina e il compito; il caso iniziale mostra che la sottolineatura può orientare male.

4. Quale passaggio del ragionamento è introdotto da «Tuttavia» nel terzo paragrafo?

Confrontare la scheda lontana dalla frase con il margine che non chiarisce il compito.

Paragrafo 3, frase 1; Paragrafo 3, frase 3

L'obiezione presenta la vicinanza alla frase come vantaggio; il contesto perduto dal segno mostra che quella vicinanza non basta. La conservazione compare nel quarto paragrafo; non è ciò che risponde direttamente al rischio di separazione citato dall'obiezione. I due compiti sono esempi compatibili con lo stesso supporto, non categorie alle quali assegnare supporti diversi.

5. Dopo un mese, le schede riportano la pagina giusta ma alcune domande vengono usate durante ricerche di descrizioni. Quale revisione risponde al ragionamento dell'autore?

Aggiungere il compito che ha originato ogni nota, per decidere se usarla o accantonarla nel lavoro in corso.

Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 2, frase 4; Paragrafo 3, frase 4

La sottolineatura iniziale distrae da un compito diverso; la scheda può essere accantonata e l'indicazione del compito chiarisce il contesto. Spostare le domande sul margine riproduce l'interferenza, mentre escluderle cancellerebbe l'utilità della discussione iniziale.

6. Due lettori usano lo stesso volume: uno cerca una descrizione, l'altra prepara il confronto sul finale. Quale organizzazione segue il testo?

Lasciare le note consultabili su una scheda estraibile, indicando a quale attività si riferiscono.

Paragrafo 1, frase 2; Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 2, frase 4; Paragrafo 3, frase 4; Paragrafo 2, frase 2; Paragrafo 2, frase 3; Paragrafo 4, frase 1

La scheda può essere accantonata e il compito indicato chiarisce l'uso della nota; i due episodi mostrano perché la stessa traccia non serve a ogni attività. La sottolineatura aveva già deviato una ricerca: imporla ai due lavori contrasta con la diversa utilità delle tracce. Il riferimento alla pagina va sulla scheda, ma i segni precedenti sono conservati; non si prescrive un foglio per pagina.